

CAMERA DEI DEPUTATI

583^A SEDUTA PUBBLICA

Giovedì 9 novembre 1950 - Ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. — *Seguito della discussione delle mozioni:*

NENNI PIETRO (AMADEI LEONETTO, BOTTAI, BASSO, CACCIATORE, CARPANO MAGLIOLI, COSTA, DE MARTINO FRANCESCO, CORONA ACHILLE, DONATI, GHISLANDI, LIZZADRI, LOMBARDI RICCARDO, MANCINI, MAZZALI, MALAGUGINI, MATTEUCCI, PIERACCINI, SANSONE, SANTI, TARGETTI). — La Camera, ravvisando nell'esercito unico atlantico, deliberato dalla Conferenza di New York dei Ministri degli esteri dei paesi aderenti al Patto Atlantico, una menomazione della sovranità nazionale ed un impegno che va oltre gli obblighi contemplati dallo stesso Patto Atlantico; afferma che il Governo non può in questa materia dare adesioni impegnative senza esplicita deliberazione del Parlamento. (33)

GIACCHERO (BENVENUTI, CAPPI, ZERBI, CONCI ELISABETTA, CHIOSTERGI, TOSI, MARTINO GAETANO, GIOVANNINI, PERTUSIO, TROISI, SCHIRATTI, BETTIOL GIUSEPPE, BERTOLA, GUGGENBERG, VOLGGER, COLITTO, PERRONE CAPANÒ, CARONIA, GEUNA, ARCANGELI, CASTELLI AVOLIO, CODACCI PISANELLI, SAGGIN, FUSI, BAGNERA, MOLINAROLI, CHIESA TIBALDI MARY, RUSSO CARLO, VIALE). — La Camera, affermando il fondamentale interesse dell'Italia al mantenimento della pace e ritenendo essenziale a questo scopo eliminare le ragioni di conflitto in Europa: ravvisa nel rinvigorimento morale, sociale e materiale dell'Occidente europeo il contributo più efficace alla salvaguardia sia della pace sia della democrazia, che sono necessità e legge di vita per questi Paesi e considera egualmente urgenti a risolvere durevolmente il problema primordiale della sicurezza collettiva dell'Europa, il consolidamento sia della sua capacità militare di difesa, sia della sua organizzazione politica, possibile solo attraverso nuovi e più stretti vincoli di carattere federale; e pertanto, raccogliendo il voto di larga parte del popolo italiano, di cui è eloquente indice la « petizione federale per un patto federale » che viene presentata al Parlamento italiano, considera urgente promuovere la costituzione di un primo nucleo federale fra i Paesi continentali e democratici dell'Europa occidentale, che con maggiore urgenza cercano nella unione forza, salvezza, ed all'unione sono spiritualmente più maturi; considera questa prima realizzazione base ed avviamento ad una più ampia unità europea, primo scalino di una migliore e più efficace organizzazione pacifica del mondo, nella presente fase storica — articolazione armonica e necessaria sia della comunità atlantica sia del sistema di sicurezza dell'O.N.U. ora in discussione, tanto sul piano politico che sul piano militare; sollecita — in armonia con il recente voto dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa — la costituzione di un esercito europeo che, superato l'attuale periodo di provvedimenti militari di emergenza, deve rappresentare l'autonoma capacità e forza di difesa di un Europa padrona del suo destino, ritenendo che il carattere europeo di questa organizzazione militare costituisca la premessa e condizione del desiderabile contributo tedesco alla difesa dell'Europa; e, riconoscendo nelle mete indicate il primo obiettivo della politica internazionale italiana, invita il Governo a secondare e promuovere ogni iniziativa che possa portare rapidamente ad una prima convenzione tra i paesi indicati per la costituzione di un Parlamento e di un Consiglio federale di Governo. (38)

(Segue)

2. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per disciplinare la fabbricazione, distribuzione e vendita delle targhe di riconoscimento per i veicoli a trazione animale. (1045). — *Relatore* CARCATERRA.

Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale. (*Approvato dal Senato*). (469). — *Relatore* TESAURO.

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

3. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.

Disposizioni sui contratti agrari di mezzadria, affitto, colonia parziaria e compartecipazione. (*Urgenza*). (175). — *Relatori:* GERMANI, *per la maggioranza*, e GRIFONE e SANSONE, *di minoranza*.

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Ayres, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

5. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)